

a.morosi

Da: Per conto di: istituzionale@pec.provincia.va.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato: lunedì 9 marzo 2020 15:57
A: comunesaronno@secmail.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: (Rif: 2020/11279 PROT) TRASMISSIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 66/2020.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (2,36 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/03/2020 alle ore 15:56:49 (+0100) il messaggio "(Rif: 2020/11279 PROT) TRASMISSIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 66/2020." è stato inviato da "istituzionale@pec.provincia.va.it" indirizzato a: comunesaronno@secmail.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec292.20200309155649.18894.177.1.63@pec.actalis.it

AREA TECNICA
Settore Territorio

Referente pratica:
Dott.ssa Alessia Lo Duca
tel. 0332/252784

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
indicato nel messaggio di posta elettronica certificata
con cui è trasmesso il presente documento.

Classificazione 7.4.1

Spett.^{le}
COMUNE DI SARONNO
21047 SARONNO
comunesaronno@secmail.it

Oggetto: trasmissione Decreto Dirigenziale n. 66/2020.

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 66 del 9 marzo 2020, avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante puntuale al PGT del Comune di Saronno - parere" ed il relativo allegato "A", firmati digitalmente.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegati: 2

DECRETO N. 66 DEL 09/03/2020

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PGT DEL COMUNE DI SARONNO - PARERE.

VISTI:

la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

il Decreto presidenziale n. 31 del 27.2.2020, relativo all'attribuzione degli incarichi dirigenziali;
i Decreti dirigenziali n. 135 del 27.5.2019 e n. 45 del 2.3.2020 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa del Settore Territorio e del Settore Servizi Amministrativi di Supporto dell'Area Tecnica;
il Decreto dirigenziale n. 44 del 28.2.2020 di definizione della microstruttura dell'Area Tecnica;
il Decreto dirigenziale n. 46 del 2.3.2020 di individuazione responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali relativamente all'Area Tecnica (fino al 31.03.2020);
gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PRESO ATTO che il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: *"Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi"*;
- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: *"sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi"*;
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: *"le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)"*;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 31/2014, detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- il D.P.R. 160/2010, detta il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;

CONSIDERATO che la Provincia, in qualità di ente territorialmente interessato, è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/ verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed esprime il proprio parere nell'ambito del processo in corso;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Settore Territorio dell'Area Tecnica, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto "*Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005, "Legge per il Governo del Territorio") - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento*", già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

VISTA la comunicazione del Comune di Saronno, acquisita al protocollo in data 11.02.2020 n. 6549 avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per realizzazione spazio espositivo per ampliamento attività esistente (art. 8 D.P.R. 160/2010) in Via Sampietro. Convocazione conferenza di verifica", che convoca la citata conferenza di verifica per il prossimo 24 marzo;

PRESO ATTO che il Comune di Saronno ha approvato il Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale del 15.6.2013 n. 27, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 41 del 9.10.2013; inoltre l'Amministrazione ha prorogato la validità del Documento di Piano;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 12.3.2020 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO altresì che:

- in data 14.2.2020 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 9.3.2020 (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica della variante puntuale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno;

DATO ATTO che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico datato 9.3.2020 (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica della variante puntuale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno;
2. DI NON RITENERE necessario proporre all'Autorità competente l'avvio di un processo di Valutazione Ambientale Strategica per la variante in esame;
3. DI RICHIAMARE i contenuti del paragrafo 4 dell'Allegato tecnico, in relazione al perfezionamento degli atti prima dell'adozione della variante medesima;
4. DI SEGNALARE che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);
5. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
6. DI SEGNALARE, in merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP, che - come comunicato con ns. nota del 17.2.2014, protocollo n. 17968 e con successiva del 5.2.2019, protocollo n. 6188 - consultabili al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP> - dal 1° aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo (aventi validità annuale);
7. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Saronno;
8. DI DARE ATTO che:
 - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 12.3.2020 (conferenza di verifica 24.3.2020);
 - il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione "Provvedimenti", ex art. 23 del citato decreto;
 - quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
 - il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la sottoscritta Dott. Lorenza Toson.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
DELEGATO
TOSON LORENZA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI SARONNO

ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 - PREMESSA

In data 11.02.2020 il Comune di Saronno ha messo a disposizione, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante puntuale al PGT vigente¹; nella fattispecie trattasi di una procedura di sportello unico per le attività produttive ex art. 97 LR n. 12/2005, finalizzata alla realizzazione di uno spazio espositivo e di vendita per ampliamento di attività esistente denominata "SARMA S.p.A."

2 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

2.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

2.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

3 - CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

3.1 Descrizione della variante

Come riportato nel Rapporto Preliminare (di seguito RP), l'azienda per la quale è richiesto l'ampliamento si colloca nella parte sud/ovest del Comune di Saronno, in Via Sanpietro, in un contesto di frangia urbana interessato da tessuto misto di tipo produttivo/artigianale, residenziale e verde agricolo.

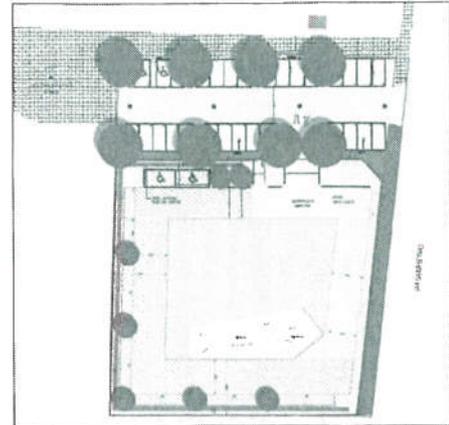
La volontà aziendale è quella di realizzare uno spazio espositivo e di vendita connesso all'attività esistente *Concessionaria Sarma S.p.a.*

Il lotto interessato è individuato nel *PdS_04_sistemi dei servizi esistenti, quale "sistema per la mobilità e sosta"*, coerentemente con la funzione attuale.

La superficie oggetto di intervento è pari a 3.254,63 mq di cui (fig.1):

- 1.113,25 mq da cedere al comune per la realizzazione di un parcheggio pubblico;
- 2.141,38 mq destinati alla realizzazione del progetto di ampliamento che avrà una SLP pari a 735 mq (615 mq destinata alla vendita e 120 mq destinata al terziario);
- 147 mq destinati a parcheggio.

¹ Approvato con DCC n. 27 del 15/06/2013 e pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 41 del 09/10/2013. L'Amministrazione comunale ha provveduto a prorogare la validità del Documento di Piano.



(fig.1)

Il progetto si configura in Variante al PGT in quanto l'area d'interesse ricade in Ambito di Trasformazione denominato ATP 1 - Viale Europa sud destinato a Parco Pubblico Agricolo di salvaguardia ambientale; come tutti gli ATP del comune, viene individuato e definito sia all'interno del DdP che entro il PdS_tav. 7_ progetto di piano, in quanto ambito destinato a servizi di progetto.

L'obiettivo prioritario dell'ATP1 entro la scheda di approfondimento del DdP (fig.2) è il seguente: "acquisizione e consolidamento dell'area a destinazione pubblica per verde urbano e parco pubblico agricolo di salvaguardia ambientale, come normato dall'articolo 8 delle NdP del PdR e dal paragrafo 3.9 del DdP_02, fatto salvo quanto indicato puntualmente nella tavola PdS_07".

L'area oggetto di trasformazione, è identificata quale trasformazione strategica del DdP, nonché servizio di progetto "sistema di attrezzature per lo sport" entro il PdS (fig.3).

La variante interessa dunque i tre documenti del PGT vigente in quanto propone lo stralcio di parte dell'ATP1 (DdP e PdS) per identificarla nel PdR quale "area con funzione non residenziale art. 30 NdP PdR, scheda n.7" (fig.4).

PARAMETRI URBANISTICI E FUNZIONI PREVISTE	
ATP 1	
Strumento attuativo	Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.)
Superficie territoriale (m²) (area DdP)	34.209 mq
Indice di compattezza (I.C.) (m²/m²)	0,10 m²/m²
Superficie a garanzia di espansione pubblica (DdP)	180 % della S ₁ destinata a Parco Pubblico Agricolo di Salvaguardia Ambientale
Voluntà finalitaria**	Protezione degli usi di salvaguardia e di sviluppo atteso - Salvaguardia e trasformazione potenziale agricola
Destino urbanistico (PdS)**	1 settore agli art. 127, mq 40.000

* Il valore di compattezza (I.C.) è il rapporto tra la superficie di copertura dei fabbricati ammessi e l'area totale del territorio urbanistico. ** La compattezza (I.C.) è il rapporto tra la superficie di copertura dei fabbricati ammessi e l'area totale del territorio urbanistico.

OBIETTIVI

- acquisizione e consolidamento dell'area a destinazione pubblica per verde urbano e parco pubblico agricolo di salvaguardia ambientale come normato dall'articolo 8 delle NdP del PdR e dal paragrafo 3.9 del DdP_02, fatto salvo quanto indicato puntualmente nella tavola PdS_07
- trasformazione delle potenzialità e finalizzazione degli ambiti ATP1, ATP2, ATP3 e nel PdS
- progettazione di servizi, attrezzature e infrastrutture
- potenzialità delle soluzioni di serietà alle sporte realizzate e non realizzate
- realizzazione di percorsi di collegamento e sistema verde

DdP_ATP1_viale Europa sud - Scheda di app

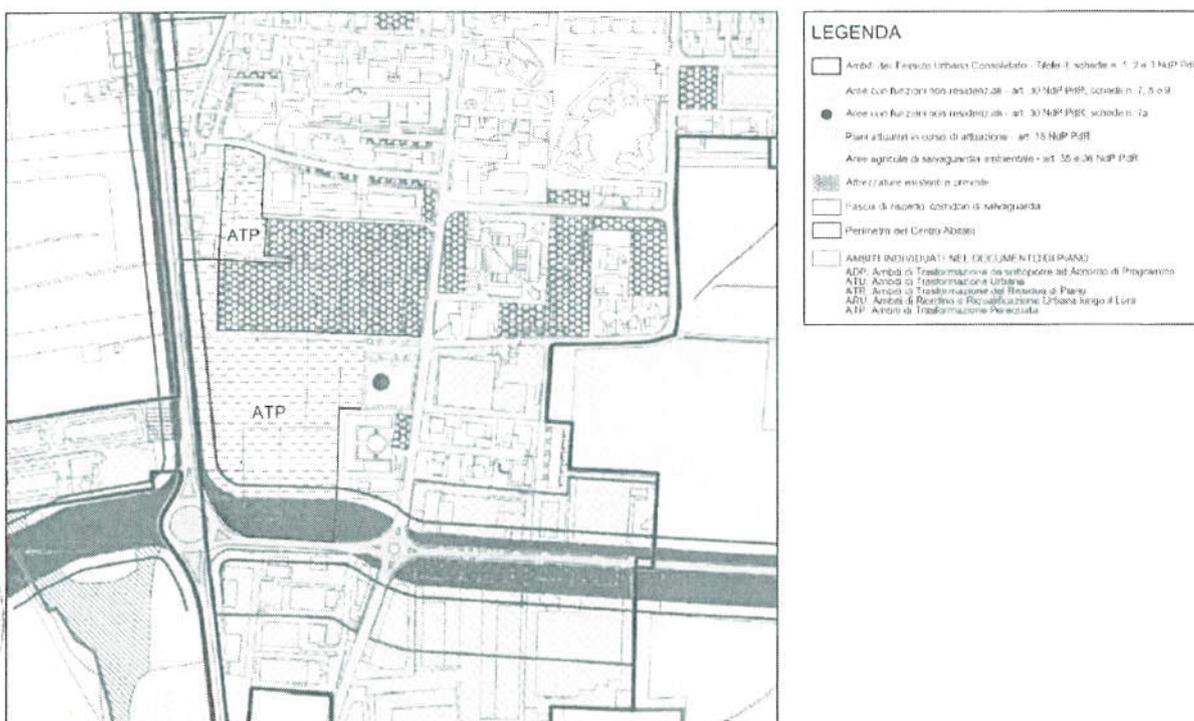
Ambito di Trasformazione Perseguita

- Scatole colorate (verde, grigio)
- Linee tratteggiate (P)
- Linee continue (P)
- Linee tratteggiate (P)
- Linee continue (P)

(fig.2) ATP1_DdP_PGT Scheda approfondimento vigente e variante



(fig.3) PdS_07_05_progetto di Piano vigente e variante



(fig.4) Tavola di variante PdR_02_individuazione ambiti

3.2 Coerenza con strumenti di programmazione e pianificazione

Al fine di verificare la coerenza del progetto proposto rispetto ai contenuti degli strumenti di programmazione e pianificazione alle diverse scale del sistema ambientale e territoriale interessato, il RP propone un attenta analisi che evidenzia quanto segue:

- per il PTR l'area di studio ricade entro l'ATO "Nord Milanese"; area in cui l'indice di urbanizzazione territoriale della porzione provinciale dell'ambito è superiore all'indice provinciale, assumendo i caratteri dell'area metropolitana a cui è connessa. Tale ATO è ricompreso in zona critica per qualità dell'area, da ciò, l'eventuale consumo di nuovo suolo dovrà privilegiare quelli direttamente connessi a reti infrastrutturali di trasporto pubblico o a nodi di interscambio nonché definire meccanismi compensativi e mitigativi per elevare il valore ecologico del tessuto urbano e delle reti ecologiche locali;

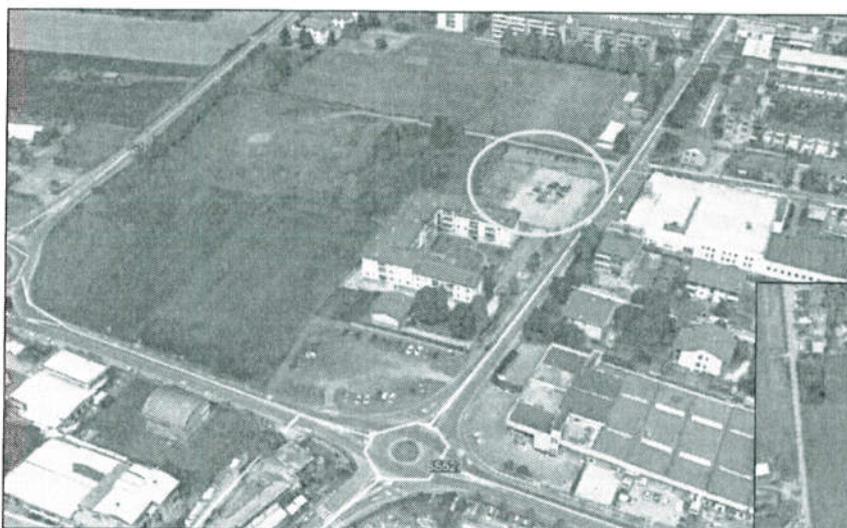
- per il PPR, strumento di riferimento ed indirizzo per la disciplina paesaggistica, la variante non interessa *sistemi di aree protette* e di *tutela paesaggistica* nonchè *tracciati guida paesaggistici* e *strade panoramiche*.
- per quanto concerne la RER, il cui obiettivo è quello di *conservazione della natura e della biodiversità, nonché delle risorse ad esso collegate*, l'area d'interesse, appartenente al settore 51 – GROANE, risulta esterno agli elementi di tutela;
- per finire, il PTCP individua tale superficie quale Ambito agricolo di classe fertile, mentre non interessa *sistemi di rilevanza paesaggistica* e di *Rete Ecologica Provinciale*.

Rispetto al PGT, il RP analizza i seguenti aspetti:

- la classe di *sensibilità paesaggistica* che risulta bassa nell'area interessata,
- gli impatti sulla *componente traffico* invariati dato che l'ampliamento rappresenta una razionalizzazione dell'attività esistente e quindi non è prevista nuova utenza;
- la *fattibilità geologica* "con modeste limitazioni, classe 2b" priva di elementi critici;
- gli impatti sulla componente *suolo e sottosuolo*, per cui la possibilità di contaminazione non presenta profili di criticità, si precisa infatti che "i reflui prodotti saranno convogliati in rete fognaria e smaltiti a norma di legge";
- gli impatti sul suolo per il cambio di destinazione d'uso, non risulterebbero rilevanti in quanto l'area è attualmente utilizzata come *deposito temporaneo*.

Per quanto concerne l'analisi con il PTCP, si riscontra che l'area ricade in ambito agricolo fertile (fig.5).

Il RP si conclude con la sostenibilità ambientale della Variante che potrà essere comunque approfondita, senza sottendere alla procedura di VAS, secondo le indicazioni eventualmente formulate in sede di Conferenza di Verifica dagli Enti e le Autorità coinvolte.



Stralcio Google earth _ individuazione area d'intervento su "deposito temporaneo"



(fig.5) Stralcio PTCP _ Ambito agricolo fertile

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

In riferimento ai criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi definiti all'allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07 in relazione al punto 1 dei criteri regionali, si ritiene di evidenziare la potenziale influenza che la variante ha rispetto a piani e programmi di livello anche sovracomunale: l'area risulta, infatti, individuata

tra gli *ambiti agricoli* di PTCP, e appartenente alla strategia di contenimento del consumo di suolo del documento di piano vigente per l'area indica l'obiettivo della "rigenerazione ecologica urbana, ambientale e paesaggistica" nonché la "destinazione pubblica per verde urbano e parco pubblico agricolo di salvaguardia ambientale".

Le politiche di governo del territorio sopra richiamate evidenziano già una coerenza del PGT con quanto previsto dal PTR per il territorio comunale (in quanto appartenente ad un ambito territoriale ad intensa urbanizzazione) ovvero una "diminuzione del consumo di suolo effettiva e di portata significativa"; da ciò si osserva che, nonostante la variante a mezzo SUAP sia consentita dalla normativa e coerente con i criteri regionali, sarebbe auspicabile da parte dell'amministrazione, per sopperire alla mancata realizzazione dell'area verde in argomento, definire meccanismi compensativi e mitigativi a favore di potenziali altre aree verdi del territorio comunale, affinché si attivi un processo virtuoso per il superamento della situazione critica dell'ATO.

Data inoltre l'irreversibilità dell'intervento su un'area con un potenziale ruolo ambientale e di servizio, anche il punto 2 dei criteri regionali appare coinvolto, anche se l'attuale funzione di *servizio esistente per la mobilità e la sosta* della superficie interessata, anche considerando la sovrapposizione con l'ambito agricolo di PTCP pari a 3.254,63 mq, non fa ritenere ci siano effetti ambientali d'area vasta significativi.

Risulta invece maggiormente coinvolta e penalizzata la dimensione locale, in particolare per quanto concerne la fruibilità del restante *verde urbano* dell'ATP1, oggi garantita da "percorsi ciclo-pedonali e connessioni verdi" previsti al suo interno che si collegano con la previsione della pista ciclopedonale a est e a sud-ovest: con la variante verrebbe infatti a mancare la connessione verso est (per maggior chiarezza vedere fig.2 e fig.3). Da ciò, pur ricordando che la verifica concernente il diverso ruolo delle aree all'interno delle più ampie politiche di governo del territorio è di esclusiva competenza comunale, sarebbe opportuno valutare un migliore inserimento dell'intervento nel contesto di riferimento, considerando in particolare la specifica posizione di frangia urbana dell'area che deve far giungere ad un compromesso tra la necessità di ampliamento dell'attività esistente e la possibilità di mantenere l'obiettivo comunale di realizzare un servizio di verde pubblico ben connesso: tale compromesso è raggiungibile integrando nel comparto una connessione verde a uso pubblico che salvaguardi il collegamento con la pista ciclopedonale prevista a est.

Per quanto attiene agli *aspetti paesaggistici*, con particolare riferimento alla percettività delle opere (cfr. art. 65-68 delle NdA del PTCP), si riscontra la volontà, apprezzabile, di realizzare strutture coerenti con il linguaggio volumetrico e tecnologico presente nell'intorno senza occultare visuali o coni visivi paesaggisticamente di rilievo. Oltre a ciò, la connessione verde da inserire nel progetto indicata in precedenza, si configurerebbe come ulteriore elemento positivo in grado di migliorare la percezione e liberare la visuale dalla strada su cui insiste il progetto di pista ciclopedonale, verso l'area verde dell'ATP1.

In relazione alla tutela delle *risorse idriche* (rif. artt. 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP), non si rilevano criticità.

Rispetto al tema del *recapito dei reflui*, il territorio del comune di Saronno ricade all'interno dell'agglomerato AG01203401, servito dall'impianto DP01203401 Caronno Pertusella, con potenzialità massima di trattamento di 400.000 AE e 113.411 AE trattati.

L'attuazione dell'intervento potrebbe portare a un limitato aumento degli abitanti equivalenti, la cui quantificazione però non è determinata all'interno della documentazione a disposizione. Visti gli ampi margini di potenzialità residua dell'impianto, si può comunque ragionevolmente asserire che non vi siano particolari criticità per l'impianto.

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- 1) gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019;
- 2) qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la procedura di AUA;
- 3) tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Si ricorda infine che tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019.

5 - NOTE

Si ricorda che in occasione di varianti allo strumento urbanistico (al Piano delle Regole, al Piano dei Servizi o al Documento di Piano), deve essere sempre accertata la compatibilità delle stesse con la componente geologica (in termini di fattibilità geologica degli interventi previsti dalla variante). La variante al PGT dovrà

quindi essere corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 6", che con essa andrà adottato e approvato.

Per quanto attiene al procedimento urbanistico, tale tipologia di Variante è da sottoporre a verifica di compatibilità con il PTCP e di coerenza con il PTR. In merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP, che - come comunicato con ns. nota del 17.2.2014, protocollo n. 17968 e con successiva del 5.2.2019, protocollo n. 6188 - consultabili al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP> - dal 1° aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo.

Si richiama al Comune che all'interno del RP, sarebbe opportuno un riferimento alla DGR n. X/6738 del 19/06/2017 "Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico [...]", anche se nel caso specifico non è fonte di problematica.

Da ultimo, si ricorda che, ai sensi dell'art. 5 comma 4 della l.r. 31/2014, entro un anno dall'integrazione del PTR, tutti i Comuni sono tenuti a restituire a Regione Lombardia informazioni relative al consumo di suolo nei PGT, con riferimento a contenuti e modalità approvate con DGR n. 1372 del 11/3/2019, tramite l'applicazione Viewer "Indagine Offerta PGT e Aree della rigenerazione" disponibile sulla piattaforma MULTIPLAN (<https://www.multipan.servizirl.it/>). Si invita pertanto il Comune a completare l'attività di compilazione già iniziata, rammentando che per eventuali necessità di supporto nello svolgimento di tale attività è possibile contattare l'ufficio SIT della Provincia di Varese (telefono 0332.252865, e-mail sit@provincia.va.it).

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Non si ritiene che la variante qui esaminata, proposta dal Comune di Saronno, presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS. Si invita comunque il Comune, prima dell'adozione della stessa, a perfezionare la documentazione della variante in funzione della successiva valutazione di compatibilità con il PTCP e della sua coerenza con il PTR.

Varese, 09/03/2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Lorenza Toson





Il Responsabile del Settore Territorio, Dott.ssa Lorenza Toson, attesta ai sensi dell'art. 23-ter, "*Documenti amministrativi informatici*" D.Lgs. 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale" che la presente copia informatica, che consta di 7 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.